

VENERDÌ 09 /10/2009

**LE AUTORITÀ MAROCCHINE FERMANO E
VIETANO ALL'ATTIVISTA SAHRAWI E DIFENSORE
DEI DIRITTI UMANI SOULTANA JAYA DI USCIRE
DAL TERRITORIO NON AUTONOMO DEL SAHARA
OCCIDENTALE**

SOULTANA JAYA , attivista sahwari e difensore dei diritti umani è stata arrestata dalla polizia marocchina all'aeroporto di Laayoune alle 20.00 di venerdì 9 ottobre 2009 mentre si apprestava a prendere l'aereo che l'avrebbe portata a Gran Canaria. Souldana si sarebbe dovuta recare in Spagna per una visita medica all'occhio destro, perso a causa delle torture delle quali fu vittima nel maggio del 2007 e che le sono state perpetuate dalla polizia marocchina nel campus universitario di Marrakech in cui studiava.

Ieri in serata, mentre stava arrivando all'aeroporto di Laayoune, l'attivista è stata fermata dalla polizia marocchina e portata in una stanza in isolamento dove è rimasta in stato di fermo fino all'1.30 del mattino. Al momento dell'arresto, la polizia marocchina si è anche accanita contro una sorella della giovane che stava cercando di capire le ragioni dell'arresto e che è stata colpita e torturata.

Durante tutto il tempo in cui l'attivista è rimasta in stato di fermo è stata sottomessa a un lungo interrogatorio da parte dei membri della polizia del Commissariato centrale di Laayoune che si erano recati all'aeroporto, degli agenti del Servizio Segreto di Documentazione marocchino e della DST. Più di 10 persone hanno interrogato la giovane durante più di cinque ore, facendole domande sulle sue attività come attivista e difensore dei diritti umani, sulle sue opinioni politiche e sulla sua posizione in quanto al tema del Sahara Occidentale, sul suo rapporto con il gruppo dei 7 detenuti a Casablanca (Marocco) lo scorso 8 ottobre 2009 mentre facevano ritorno dalla loro visita ai campi profughi sahwari di Tindouf (Algeria) e di cui ancora non si hanno ancora notizie, sul suo rapporto con gli stranieri che visitano il Sahara Occidentale, etc.

Souldana ha anche affermato di essere stata insultata con ogni tipo di vessazione come puttana, cagna, polisaria, etc. ... La polizia marocchina ha anche cercato di torturarla e minacciarla dicendole che le "avrebbero tolto anche l'altro occhio".

All'1.30 del mattino, la polizia ha condotta l'attivista fuori dell'aeroporto e le ha confiscato tutta la documentazione in suo possesso.